

# Tangentopoli a sinistra!

**[La data originale di pubblicazione del presente articolo è precedente a quella attuale - © Centro Studi Pino Rauti - Tutti i diritti riservati]**

Chi volesse la prova di come e di quanto sia ancora operante la “egemonia della sinistra” nella nostra società reale - intesa nel senso piu’ ampio e dunque inserendovi anche il mondo dell’informazione e dei mass-media - guardi a quello che sta accadendo a proposito dello scandalo UNIPOL. Che dovrebbe essere definito puramente e semplicemente “la Tangentopoli della sinistra”. Perchè di questo si tratta

Ma nessuno lo dice; e neanche la Destra, ci sembra; una Destra che su questo problema, emerso all’improvviso e con tanto fragore, pare ancora esitante a scatenarsi come invece potrebbe e dovrebbe fare.

Perchè i guai giudiziari e peggio, incalzano - a dirla appunto in sintesi ma con precisione assoluta - non può essere definito “il re della finanza rossa”.

Quel Consorte, come è stato già solidamente acquisito agli atti giudiziari, i legami tra Consorte e Fiorani vanno ben oltre le partecipazioni azionarie dei loro gruppi. Va coinvolto anche Emilio Gnutti. E ci sono anche “affari personali”, a cominciare da quel prestito di quattro milioni di euro concesso da BPL al numero uno di Unipol e degli altri dati al suo vice, Ivan Sacchetti “senza garanzie e in tempi record”.

Quasi 15 miliardi di vecchie lire! Tanto per avere in’idea piu’ chiara. Una disponibilità - attenta il 28 dicembre del 2004 - che permise alcune fulminee operazioni su titoli, che gli fecero guadagnare in proprio “una plusvalenza di + 1,7 milioni di euro”!